sono aperte le iscrizioni
ai corsi di:
DATTILOGRAFIA
INFORMATICA
CONTABILITÀ
STENOGRAFIA
ci siamo trasferiti in
Via Donizetti, 1
angolo via Battisti 16
Tel. 761989
ISTITUTO SCOLASTICO
enenkel

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** | *numero* **4** | *L.* **1000** — *Sabato* **13** *gennaio 1990*

sono aperte le iscrizioni
ai corsi di:
DATTILOGRAFIA
INFORMATICA
CONTABILITÀ
STENOGRAFIA
ci siamo trasferiti in
Via Donizetti, 1
angolo via Battisti 16
Tel. 761989
ISTITUTO SCOLASTICO
enenkel

GIUSTIZIA / L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Non solo cerimonia

In aula gli appelli contro le disfunzioni a Gorizia e a Tolmezzo

Servizio di
Claudio Ernè

Il procuratore generale Filoreto d'Agostino mentre legge la sua relazione sullo stato della giustizia nel distretto della Corte d'appello di Trieste alla cerimonia di apertura del nuovo anno giudiziario (Italfoto)

Uno schiaffo. Anzi quattro, hanno movimentato quella che doveva essere l'usuale, severa, solenne cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario nella nostra regione. Quattro interventi durissimi, quasi angosciati, hanno fatto comprendere anche a chi da anni fa «orecchie da mercante» qual è il disagio che sta vivendo il mondo della giustizia. Un silenzio denso è calato nell'aula della Corte d'Assise di Trieste quando il presidente del Tribunale di Tolmezzo ha iniziato a parlare. Nessuno si aspettava che il dottor Giuseppe Mastellone denunciasse la situazione del suo tribunale con parole così drammatiche e accorate. Al termine dell'intervento molti gli hanno stretto la mano.

«Sono 26 anni che partecipo a Trieste all'inaugurazione dell'anno giudiziario e non ho mai preso la parola» ha detto il magistrato parlando dal microfono riservato agli avvocati e ai rappresentanti politici. Non indossava la toga che invece portavano i suoi colleghi seduti sugli scranni. «Se ora parlo è perché circostanze eccezionali me lo impongono». L'alto magistrato ha detto «che gli uffici di Tolmezzo sono da tempo in agonia per mancanza di giudici e di personale ausiliario. Che almeno il 50 per cento dei posti è scoperto. Ha poi aggiunto che la situazione è tragica e insostenibile, che il numero di magistrati è così esiguo che spesso non si riesce a formare un collegio giudicante, che i trasferimenti hanno svuotato gli uffici e che nemmeno un carabiniere o un poliziotto montano la guardia al palazzo di Giustizia. «Criminali e pazzi possono fare quello che credono».

Subito dopo ha preso la parola il procuratore della Repubblica di Tolmezzo, Mario Formaio. Ha ribadito analoghi concetti parlando di «una situazione sempre più paragonabile al caos e al contempo alla paralisi». Le altre voci che hanno movimentato la cerimonia sono state quelle dei presidenti degli avvocati di Gorizia e di Tolmezzo. Rispettivamente Eno Pascoli e Silvio Beorchia.

Da tempo i legali di questi due Tribunali disertano le aule. Protestano per le carenze organizzative. Eno Pascoli ha annunciato che lunedì l'agitazione sarà sospesa in attesa che il governo mantenga gli impegni assunti dal presidente Andreotti nella sua recente visita nell'Isontino. «Se dovessero essere disattesi, riprenderemo l'astensione estendendola a tutte le attività giudiziarie civili e penali, anche agli imputati detenuti». In pratica è stato ventilato l'abbandono di ogni tipo di udienze, anche di quelle di convalida degli arresti. Che cosa potrebbe accadere al momento non si sa. Forse gli arrestati dovrebbero essere rimessi in libertà perché senza la presenza dell'avvocato l'udienza di convalida è nulla. L'avvocato Silvio Beorchia ha invece annunciato che a Tolmezzo lo sciopero continuerà a oltranza.

Queste quattro voci hanno costituito gli «acuti» dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, una cerimonia che si ripete con identica ritualità fin dal lontano 1865. Ma anche le altre voci hanno intonato la stessa musica. Con accenti e timbri diversi, ma pur sempre critici. L'inaugurazione del 1990 sarà ricordata come quella in cui tutti i nodi sono venuti al pettine, nodi che i magistrati da anni si affannano a denunciare alla classe politica. E c'erano molti politici seduti ieri nelle prime file dell'aula della Corte d'Assise quando il procuratore generale Filoreto D'Agostino ha iniziato a parlare. L'hanno ascoltato impassibili anche quando è stata denunciata «l'assoluta insufficienza di mezzi e di persone che di fatto impedisce la completa attuazione del nuovo codice di procedura penale». Ma chi dovrebbe, se non il Parlamento, assicurare fondi adeguati all'amministrazione della Giustizia? «Gli stanziamenti negli ultimi anni sono progressivamente calati» ha aggiunto, amaro, un avvocato.

Autorità ed eleganti signore hanno ascoltato impassibili tutta la relazione. L'evidenza delle cifre ha detto che la droga si va diffondendo e che l'età di chi ne fa uso si sta abbassando. Chissà se nelle mente di qualcuno ha preso forma l'immagine di un bambino con l'ago della siringa conficcato nella vena. Certo, al di là delle cifre e delle statistiche vi sono altrettanti drammatici casi umani. Gente in carne o ossa, con nome e cognome. «A Trieste e nella nostra regione la situazione non è così drammatica come in altre parti del Paese» è stata una delle frasi più sentite ieri al palazzo di Giustizia. Ma è una magra consolazione non essere entrati nell'elenco dei fatti giudiziari più significativi dell'89. Un anno caratterizzato dallo scandalo sul disastro di Ustica, dalle lettere anonime del corvo di Palermo, dal sequestro Casella, dalle lenzuola d'oro, dal mancato attentato al giudice antimafia Giovanni Falcone, dalle ennesime assoluzioni per piazza Fontana. Il dibattito dopo la relazione si è snodato a lungo. Oltre ai rappresentanti degli avvocati hanno parlato Giampaolo Leccisi per il ministero della Giustizia, il senatore Nicola Lapenta per il Consiglio superiore della magistratura, il dottor Pasqualino de Simone per la sezione regionale dell'associazione magistrati, nonché i senatori Nereo Battello, Arduino Agnelli e Claudio Beorchia. Era da poco passato mezzogiorno quando il presidente della Corte d'appello Leone Ambrosi ha dichiarato aperto il nuovo anno giudiziario.

GIUSTIZIA /ARRETRATO

Questo il parere degli avvocati

Parla Sergio Moze, presidente dell'Ordine di Trieste

«Il Tribunale di Trieste sta ritornando a una accettabile normalità e ci auguriamo che l'attività intrapresa nello scorso anno possa proseguire, eliminando gli arretrati ancora esistenti». Lo ha sostenuto ieri nell'aula della Corte d'assise il presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, Sergio Moze. E' uno dei pochi riscontri positivi in un panorama molto oscuro. Nella sua relazione l'avvocato Moze parla infatti di «disastrosa situazione alla pretura del lavoro dove manca almeno un magistrato». Altrettanto in difficoltà è l'organico del tribunale amministrativo regionale. «Si sollecita l'integrazione dell'organico con la nomina di almeno un altro magistrato. Si avrebbe così una forza di lavoro quasi accettabile senza discutere di decentramento del Tar o di istituzione di sedi secondarie».

La relazione del presidente degli avvocati affronta anche temi più generali. Il Codice di procedura penale, l'amnistia che si fa attendere, la riforma della cosiddetta legge «manette agli evasori». «Le procure e i tribunali sono letteralmente intasati, migliaia di persone vengono imputate per errori formali nella compilazione dei moduli o per cifre ridicole. Migliaia di pratiche verrebbero eliminate non solo a Trieste se il governo si decidesse a varare una apposita legge». L'avvocato Sergio Moze ha toccato anche lo spinoso tema delle difese d'ufficio. Il legislatore aveva promesso una sistemazione della materia con l'entrata in vigore del nuove codice ma le sue intezioni sono rimaste lettera morta.

PORTO / RADDOPPIO DEL MOLO VII

E adesso anche senza gru dopo i 'tagli' del governo

Mentre all'Ente porto esce Zanetti sostituito da Fusaroli, una classica tegola si è abbattuta sullo scalo giuliano: in seguito alla recente manovra economica del governo, sono stati «tagliati» ben 55 miliardi dei 66 previsti in un decreto ministeriale dell'89 per la realizzazione del secondo lotto del raddoppio del molo VII.

Una pessima notizia: mal comune mezzo gaudio, risulta che il ministro dei Lavori pubblici Prandini abbia eliminato finanziamenti riguardanti opere in avanzato stato di esecuzione un po' in tutta Italia per un totale di 300 miliardi. Si tratta di una consolazione assai modesta, perché senza quei 55 miliardi il raddoppio del molo VII, già a buon punto per quanto concerne l'«impalcato», non potrà giovarsi del fondamentale apporto delle gru.

E, come ha ironicamente osservato il direttore generale Eapt Rovelli, «senza le gru potremmo fare di questa parte del molo VII una pista per elicotteri». Poiché al momento l'Ente porto sembra non avere intenzione di dedicarsi a esperienze aeronautiche, la dirigenza Eapt si è messa in moto per parare il colpo. Zanetti, che rimarrà in carica ancora per un paio di mesi, ha chiesto a Prandini di potere avviare, con finanziamenti «a tranche» riferiti all'anno in corso e al '91, la dotazione del molo VII. Tra l'altro l'Eapt sta approntando le procedure di gara per assegnare costruzione e installazione delle gru.

Il molo VII era stato colpito nei giorni scorsi da un'altra iattura: l'Adriatica lavori marittimi (gruppo Micoperi) ha cassintegrato 123 dipendenti, perché i soldi arrivavano da Roma con impressionante lentezza. Rovelli però pare fiducioso: il decreto è alla Corte dei conti, nel giro di una settimana dovrebbe essere registrato e trasmesso alla Tesoreria di Stato per il pagamento (una decina di miliardi). E così perlomeno l'Adriatica potrebbe riprendere i lavori.

[ma. gr.]

PORTO / MERCATO '89

Per il traffico dei container un incremento del 13%

In questo periodo le vicende politico-finanziarie dell'Ente porto vanno particolarmente di moda. Accanto a uno stuolo di notizie spesso negative, c'è anche qualche segnale incoraggiante: come già si sapeva, il traffico container ha registrato nell'89 un incremento del 13 per cento rispetto all'88; sono stati sbarcati e imbarcati complessivamente 135 mila contenitori. Sarebbe interessante verificare quanto ha inciso su questo aumento il «blocco» dei porti tirrenici in seguito alle note tensioni sindacali.

L'Ente porto ha comunicato che il 50% del traffico fa capo ai maggiori servizi per l'Estremo Oriente (consorzio Mafecs, gli outsider Blasko, Norasia, Zim), il restante 50% è suddiviso tra una quindicina di servizi medio-piccoli. Dei 62 mila contenitori movimentati con l'Estremo Oriente, una quota di 35 mila è spettata al Mafecs (cui fa parte il Lloyd Triestino), con un incremento del 27% sull'88. Gli outsider hanno svolto un traffico di 26.500 teu, con un aumento del 31%, con buone performance di Blasko e Norasia.

Nell'89 la suddivisione del mercato ha quindi visto una quota del 58% del Mafecs e del 43% degli outsider. Secondo l'Eapt, la tendenza positiva del traffico container si sarebbe già confermata in queste prime battute del '90.

PORTO / VERTICI EAPT

Fusaroli, tra auguri e veleni

Dentro Fusaroli, fuori Zanetti: attacca l'orchestra degli addii e degli auguri, quasi un naturale prolungamento dei consueti auspici di inizio d'anno. Ma, in mezzo alla salve di colpi sparati in segno di giubilo, vedremo che c'è anche qualche proiettile vero e proprio.

Apriamo l'elenco dei «presentat arm» con il messaggio del primo cittadino, Franco Richetti: augurio cordiale a Fusaroli per un incarico gravoso «in una fase della vita portuale caratterizzata da nuove fondamentali prospettive internazionali ma anche da una non positiva congiuntura internazionale». Gratitudine, invece, per l'«appassionata dedizione» di Zanetti. Congratulazioni e «buon lavoro» arrivano a Fusaroli dal presidente del Consiglio regionale, Paolo Solimbergo.

Tombesi, presidente della Camera di commercio, glissa sui dodici anni dell'era Zanetti, si felicita caldamente con Fusaroli, spera che «ora si passi in modo più accentuato alla concretezza dopo la fase dell'immagine e si costituiscano solide basi per la riduzione dei costi e il miglioramento della produttività».

Dopo la carrellata «istituzionale», passiamo ai giudizi espressi dagli uomini di partito. Tripani, responsabile della Dc triestina, si dice certo che «le esperienze manageriali e l'intelligenza di Zanetti saranno ancora preziose in altri settori della vita produttiva e civile di Trieste». E Tripani è anche convinto che «il neopresidente saprà trasferire al servizio dell'Ente porto quella concezione internazionale impressa alla sua alta opera svolta per tanti anni a rendere eccellente l'immagine e il ruolo dell'Ateneo triestino».

A Perelli, segretario del Psi, l'avvicendamento ai vertici Eapt evidentemente non spiace: «E' finita — commenta il dirigente socialista — l'era dell'assistenzialismo, dell'unanimismo e del compromesso. Deve cominciare quella delle scelte che non saranno sicuramente indolori dal punto di vista sociale per intraprendere la strada della ripresa».

Il deputato dc Coloni è decisamente più spiaciuto dell'«adieu» di Zanetti e abbozza un lusinghiero epitaffio dell'epoca zanettiana: «Il porto di Trieste ha attraversato fasi di profonda trasformazione, evitando le forti lacerazioni e i contrasti traumatici che si sono registrati in altri porti». Comunque tanti auguri a Fusaroli, designato — afferma Coloni, criptico e malizioso — «dopo contrastanti e negative iniziative locali».

L'opposizione comunista, invece, proprio non capisce perché un medico debba presiedere un porto. «La nomina di Fusaroli — tuona il segretario Pci Costa — risulta essere più ispirata a logiche di occupazione del potere e di corrente interne alla Dc che non alle esigenze di sviluppo del porto di Trieste... appare evidente che non sono stati criteri di competenza e di specializzazione a ispirare la scelta». Costa paventa il pericolo di indebolimento del vertice Eapt in un momento delicato per il porto. Sostanzialmente sulle stesse posizioni si schiera la segreteria generale della Cgil, che respinge. «No comment», per ora, della Compagnia portuale.

E quando tra un paio di mesi Fusaroli diverrà a tutti gli effetti presidente, a chi lo scettro di magnifico rettore dell'Università? Le voci si sprecano: tra i candidati di area dc si parla di Giacomo Borruso, di Lucio Delcaro, di Paola Pagnini. Si accenna anche alla possibilità di un rettore di area laica, sostenuto dalla sinistra: si fa il nome di Giorgio Conetti.

[ma.gr.]

RAGAZZA PADOVANA ACCUSA TRE GIOVANI TRIESTINI

'Sono stata violentata in auto'

Il terzetto arrestato nel Veronese dopo un lungo inseguimento della polizia sulla «A 4»

BENZINA

Agevolata: aumento

Da oggi la benzina agevolata costa 586 lire al litro, 10 lire in più, dunque, rispetto al prezzo in vigore fino alla mezzanotte di ieri. Il provvedimento è dovuto all'aumento del prezzo medio europeo del greggio che il governo ha deciso di defiscalizzare, di non applicarlo cioè alla benzina venduta a regime normale e che rimane quindi a 1.425 lire al litro.

La benzina agevolata normale costerà 536 lire al litro, mentre la «verde» 611 lire. Più caro anche il pieno di gasolio passato dalle attuali 909 a 930 lire il litro.

Servizio di
Mauro Manzin

Violenza carnale e sequestro di persona. A causa di queste due pesantissime denunce tre giovani triestini sono finiti nel tardo pomeriggio di ieri nel carcere di Brescia. Si tratta di Diego Pecozzi, 24 anni, via Pisani 6, Giulio Sartori, 25 anni, via Murat 10 e Michele Argamente, 22 anni, Strada del Friuli 10.

A sostenere di essere stata costretta a salire sulla vettura dei tre e poi di essere stata violentata a turno nel corso di una sfrenata corsa sull'autostrada A 4 in direzione di Milano è Stefania T. di Solesino, un centro in provincia di Padova.

Tutto si sarebbe iniziato ieri pomeriggio a Prato della Valle, la storica piazza di Padova, nota alla polizia e ai carabinieri come abituale punto di ritrovo di spacciatori. Erano circa le 15 quando i ragazzi triestini avrebbero avvicinato con qualche pretesto la giovane veneta. Un sorriso, una battuta per attaccar discorso. E fin qui si sarebbe rimasti nel «rito» consueto del corteggiamento.

Poi l'invito dei tre a salire sulla loro Audi 80 di colore scuro. Stefania sostiene di essere stata costretta a sedere a bordo dell'autovettura. Il racconto è confuso. Imboccata l'autostrada i giovani, a turno, avrebbero abusato di lei. Mentre uno guidava gli altri l'avrebbero costretta ad avere dei rapporti sessuali. L'incubo sarebbe durato un'ora. Poi, nelle vicinanze del casello di Montecchio Maggiore, è stata scaricata.

Confusa, la giovane ha raggiunto il casello autostradale grazie a un passaggio offertole da un camionista. Qui stazionava una pattuglia della Polstrada di Verona. Stefania ha raccontato l'accaduto agli agenti. Immediatamente è scattato l'inseguimento all'Audi 80 targata Ts 334056.

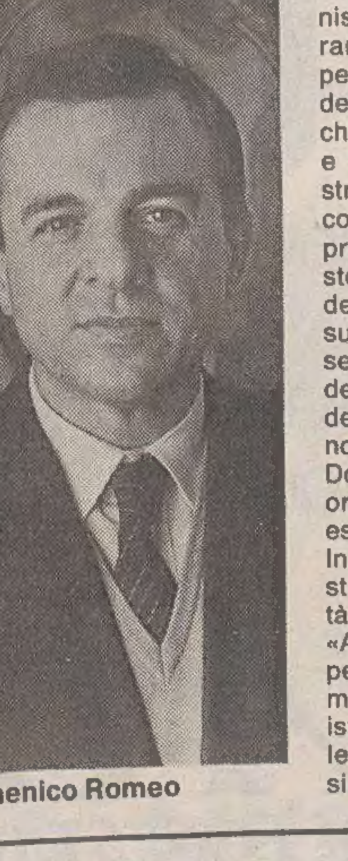
Passava appena una ventina di minuti e la vettura veniva intercettata in prossimità di Verona. Una pattuglia della polizia l'affiancava intimando l'«alt». Ma gli inseguiti, per tutta risposta, pigiavano sull'acceleratore. L'inseguimento proseguiva sul filo dei 180 all'ora. All'altezza di Desenzano, finalmente, la resa. Identificati, i tre giovani triestini sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria, interrogati nella caserma della polizia stradale di Desenzano e, successivamente, condotti al carcere di Brescia dove sono attualmente rinchiusi. Il magistrato Antonio Chiappani ha convalidato l'arresto.

Con ogni probabilità gli atti relativi al procedimento, che vede i giovani triestini inquisiti di sequestro di persona e violenza carnale, saranno trasferiti alla procura della Repubblica di Padova alla quale spetterebbe il procedimento per competenza territoriale, in quanto il primo reato, e cioè il sequestro di persona, sarebbe stato perpetrato nel centro patavino. La decisione, in base a quanto stabilito dal nuovo codice di procedura penale spetta ora al Gip, il giudice delle indagini preliminari che, valutati gli atti prodotti dal pubblico ministero e dalla difesa, deciderà se rinviare a giudizio o meno gli inquisiti. I fatti non sono comunque ancora del tutto chiari. Le versioni fornite dagli indagati triestini e dalla ragazza veneta sono discordanti. Secondo alcune indiscrezioni la giovane, al momento dell'incontro in Prato della Valle, si trovava in stato confusionale, forse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. In serata Stefania è stata ricoverata all'ospedale scaligero dove è stata sottoposta ad alcuni accertamenti clinici.

AREA DI RICERCA, PARLA IL PRESIDENTE ROMEO

«Servono 150 miliardi»

Saranno chiesti al Fio - Sincrotrone: espropri sempre più probabili



Domenico Romeo

Mancava solo la ratifica del Consiglio dei ministri, dopo l'approvazione da parte dei due rami del Parlamento. Una ratifica scontata per la nomina di Domenico Romeo a presidente dell'Area di ricerca. Finalmente si chiude il lungo periodo di commissariamento e diverrà operativo il consiglio di amministrazione. Un organo questo che sulla carta conta su 11 componenti, ma che al momento presenta due caselle vuote: Comune di Trieste e Provincia debbono infatti ancora procedere alle nomine di loro spettanza. Un ritardo sul quale è piombato come un falco il Pci, che se la prende con «l'intollerabile incapacità delle maggioranze di pentapartito di provvedere alla nomina dei rappresentanti all'interno del consiglio di amministrazione».

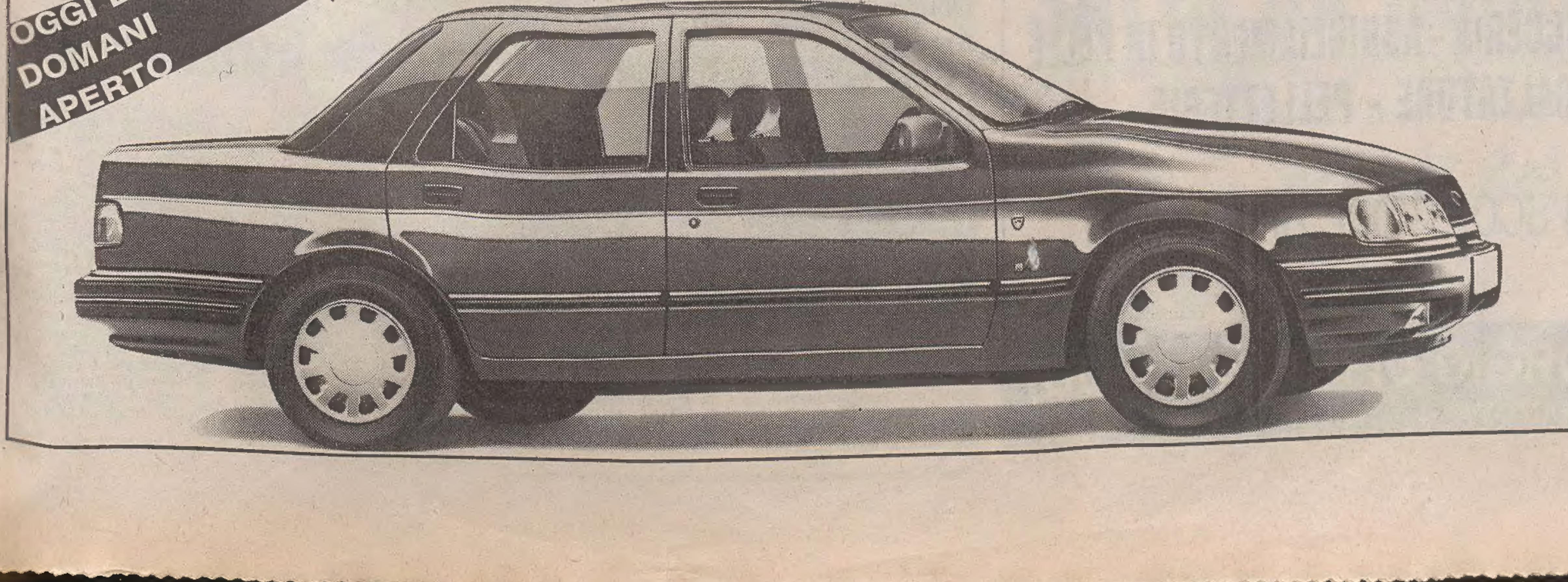
Domenico Romeo, che oggi compie 52 anni, ordinario di biochimica applicata, una lunga esperienza di ricerca negli Usa, in Israele, in Inghilterra, vuole che il consiglio di amministrazione non si limiti a un lavoro di contabilità, ma sia in grado di «decidere le strategie». «Abbiamo tre grandi obbiettivi sui quali impegnarci immediatamente — ha detto Romeo —: la valorizzazione dei rapporti con gli istituti di ricerca dell'Europa centro-orientale, la costruzione della macchina di luce di sincrotrone, una rapida candidatura ai finanziamenti Fio del '90».

Sul tema-sincrotrone, Romeo ha fatto capire che si dovrà procedere agli espropri dei terreni del sito T 8, perché le trattative sono a un punto morto. Per quanto riguarda i contatti con l'Est europeo, Romeo si augura che questi Paesi possano partecipare attivamente ai progetti dell'Area di ricerca.

Finanziamenti Fio '90 (dopo che sono sfumati quelli previsti nell'89): Romeo intende adeguare rapidamente il piano particolareggiato dell'Area alle indicazioni contenute nel decreto di approvazione del piano stesso. Osserva Romeo: «Per finanziare alcuni progetti di ampio respiro (centro di neurobiologia, potenziamento delle sedi operative del Centro internazionale delle scienze e dell'alta tecnologia, il decollo delle attività di ricerca a carattere industriale), l'Area ha bisogno di 150 miliardi».

Infine un invito ai politici: «L'Area ha bisogno di una legge specifica che la qualifichi meglio come ente di ricerca di valore nazionale e che preveda in via definitiva gli strumenti finanziari di supporto». Una legge come quella approvata per l'Ogs. Possibilmente senza attendere 6 anni.

[ma. gr.]



L2115
SIERRA *Ghia*
IL COMFORT E
L'ELEGANZA
SIERRA GHIA È DISPONIBILE NELLE VERSIONI
1.8 - 2.0 J TC - 2.0 J TC STATION WAGON
LA CONCESSIONARIA
Trieste - via Caboto 24 - Tel. 826181
Ford

INCONTRI

O.KRAÑER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53
VENDITA PROMOZIONALE
CUCINE - SOGGIORNI
CAMERE - SALOTTI
CON SCONTI
DAL 20% AL 50%
A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE
CON PARCHEGGIO RISERVATO
PAGAMENTO RATEALE
60 MESI SENZA CAMBIALI
COM. AL COM. EFF.

idee casa FOPPAPEDRETTI
Il
mettimpiega
elettrico
E' munito di un nuovo pannello radiante di riscaldamento a vista che facilita la stiratura di ogni tipo di pantalone. Dotato di una stabile base con speciali ruote piroettanti. Nello stesso ingombro due funzioni: il mettimpiega per una perfetta stiratura dei calzoni, più un indossatore.

di S. OSMO
casa del materasso
TRIESTE - Via Italo Svevo 6 - Telefono 755559

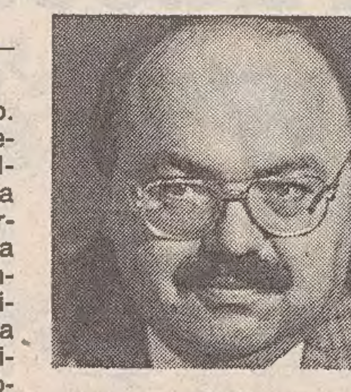
PENTAPARTITO

La storia di Penelope

Dopo il lavoro dell'altra notte ieri la «tela» è già stata disfatta

Servizio di
Fabio Cescutti

Pentapartito punto e a capo. Adesso ricorda proprio Penelope: l'altra notte, fino all'una, per ben cinque ore ha tessuto la tela. Ma nella giornata di ieri ha provveduto a disfarla, con un fiume d'inchiostro fatto di note e dichiarazioni ufficiali. Si era capito subito che il nodo politico rimaneva aperto, con socialisti socialdemocratici da una parte a sostenere il rafforzamento della maggioranza con la Lista per Trieste. E dall'altra Dc, Pli e Pri a dire no. Una spallata anche all'intesa programmatica, che faticosamente sembrava essersi concretata, è arrivato tuttavia dal Psi: «Quelle trascorse sono state giornate perse inutilmente in lunghe trattative». «La ritrovata armonia tra i partiti della maggioranza — ha dichiarato il segretario provinciale del garofano, Alessandro Perelli — si è fondata sulla costituzione di un ufficio di gabinetto sul quale tutti erano d'accordo da tempo e sulla puntualizzazione di alcune priorità programmatiche già contenute nell'accordo di base». Perelli come da copione se la prende con la Democrazia cristiana che «vive una lotta interna bloccando il consiglio comunale sulla pelle della città». «Un'altra grave responsabilità è il veto posto dalla Dc e dai laici, contraddicendo gli impegni presi in precedenza e quanto avvenuto in sede regionale — aggiunge Perelli — sull'apertura di un confronto con la Lista, un pronunciamento senza chiare motivazioni politiche».



»

«Giornate inutilmente perse a causa della Dc - dichiara Perelli (Psi) - in trattative superflue»

Pronta e secca la replica dl segretario provinciale dc, Sergio Tripani. «Perché dobbiamo lasciare l'attuale formula di pentapartito — dichiara — in cambio di un'incognita pentapartito-Lista?». E aggiunge: «E' ora che i socialisti la smettono: sono stati loro ad aver iniziato tutto con l'astensione sull'acquisto del macello, fatto che aveva provocato la bocciatura della delibera».

Anche i laici mettono le mani avanti. Il Pli che nel dicembre scorso aveva provocato lo strappo nella maggioranza, sospendendo la fiducia al sindaco, è cauto. Manterrà gli assessori nelle giunte, pur senza le deleghe, in attesa del conclusivo assetto dei due governi locali. Da una parte rileva infatti che «un primo obiettivo d'impostazione è stato raggiunto». I liberali sottolineano però che «non tutte le questioni aperte hanno trovato immediata soluzione». Se da una parte la costituzione dell'ufficio di gabinetto, la precisa determinazione delle priorità programmatiche e l'impegno per il riassetto delle deleghe farebbero ben sperare per il Comune, secondo i liberali rimangono da risolvere l'avvio operativo di queste intese e la verifica da effettuarsi in Provincia. Il Pli «ribadisce il pentapartito come maggioranza autonoma della quale fa pienamente parte».

»

«I socialisti la smettano - dice Tripani (Dc) - tutto è iniziato dalla loro astensione sul macello»

I repubblicani infine sparano su Dc e Psi. A loro giudizio «permane un clima di incertezza sul grado di coesione della maggioranza». E questo a causa «del Psi che continua a dimostrare più attenzione al rapporto privilegiato con la Lista per Trieste che al governo della cosa pubblica, ma anche della Dc che condiziona tutto alle proprie vicende congressuali, anziché ai criteri di competenza ed efficienza». Il Pri sostiene tuttavia che «è stato fatto un passo avanti con l'intesa sulle priorità di programma e con l'impegno alla loro attuazione con determinazione collegiale della giunta comunale». Di particolare importanza viene giudicato «l'accordo della maggioranza sulla necessità di indicare correttivi al disegno di legge presentato dal governo Andreotti in merito alla tutela della minoranza slovena».

La prossima settimana i socialisti si recheranno probabilmente a Roma per discutere con i propri dirigenti nazionali la strategia da adottare nei confronti della Lista per Trieste. Venerdì è infatti in calendario un vertice di pentapartito specificatamente sull'ingresso del movimento autonomista nella maggioranza. L'impressione è che difficilmente muteranno le posizioni favorevoli di Psi e Psdi da una parte e quelle negative di Dc, Pli e Pri dall'altra. Ma sembra inoltre che attualmente tutti i partner della coalizione, seppure con motivazioni diverse, privilegino la governabilità e non la crisi nelle giunte. E così, almeno per forza d'inerzia, il pentapartito va avanti.

Radio referendum

La parola ora è passata ai radioascoltatori. Attraverso il circuito radiofonico privato è in corso, infatti, il referendum per decretare la reginetta della canzone triestina secondo le indicazioni del pubblico. Vedremo, dunque, se le preferenze della gente collimeranno o meno con quelle espresse dalla giuria dell'undicesimo Festival della canzone triestina, svoltosi al Politeama Rossetti. La tenzone canora è stata vinta, lo ricordiamo, da Mara Sardi, nella Italfoto, con «Ritornei sincero», musica e testo di Lura Hager Formentin per la categoria tradizionale. Nella categoria giovane si sono imposti Roberto Urbano e Lorella Hrovatin con «El vecio swing» di Claudio Gelussi. Complessivamente le canzoni in gare erano 15. I cinque milioni di lire, ricavato della manifestazione benefica che si ripropone il rilancio dei motivi dialettali, saranno devoluti alla popolazione romena e all'Associazione Amici del cuore. Le due canzoni prime classificate parteciperanno a giugno, fuori concorso, a Venezia, al sesto concorso della canzone inedita.

MUGGIA

Ordigni bellici

A Muggia, in via della Fortezza, all'altezza dell'ex cantiere San Rocco, sono stati ritrovati quattro contenitori per granate che venivano usate nel secondo conflitto mondiale nelle batterie dei cannoni tedeschi da 88 millimetri.

I carabinieri di Muggia hanno chiesto l'intervento degli artificieri dell'Esercito che dovrebbero giungere da Padova. Secondo le ricognizioni effettuate dai militari dell'arma le casse con ogni probabilità non contengono alcun ordigno eplosivo.

In questi casi, comunque, è meglio non rischiare, per cui, nel dubbio, sono stati convocati gli artificieri. L'area dove è avvenuto il ritrovamento viene pattugliata per evitare che nessuno si avvicini ai reperti bellici.

METANIZZAZIONE A DUINO-AURISINA

Sconti sugli allacciamenti

Il sindaco Brezigar invita gli utenti interessati a prenotarsi

Sistiana, Visogliano e una parte di Borgo San Mauro potranno usare il metano già dall'inverno prossimo. Aurisina centro, Aurisina Cave e la restante parte di Borgo San Mauro dovranno invece attendere l'anno ancora successivo. La metanizzazione dell'intero comune di Duino-Aurisina, dopo la firma nell'agosto scorso della convenzione con l'Acega, è comunque partita. E il sindaco Bojan Brezigar avverte i concittadini di prenotare tempestivamente i futuri allacciamenti per beneficiare dei previsti sconti su tali lavori da parte della municipalizzata triestina.

L'intero intervento, per un costo complessivo di 4 miliardi, è per gran parte a carico dell'Acega e del Comune di Duino-Aurisina, mentre la Regione, tramite l'ufficio-stralcio dell'ex Opera profughi, sta provvedendo per 300 milioni alle urbanizzazioni (metano e fognature) del primo lotto di Borgo San Mauro.

Il Comune ha in via di completamento i lavori che consentiranno di erogare il metano a Sistiana e a Visogliano. L'Acega, dopo la firma della convenzione, sta ora perfezionando il mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per portare la condotta principale dalla cabina di Visogliano fino ad Aurisina e predisporre la rete di distribuzione ad Aurisina centro e ad Aurisina Cave. Si dovrebbe partire con il cantiere già questo mese.

Sia la parte dell'intervento comunale che quella dell'Acega sono abbinate al riammodernamento della rete fognaria esistente, in modo da utilizzare un unico scavo per le due tubature: ciò all'evidente scopo di ridurre contemporaneamente i costi e gli inevitabili disagi alla popolazione.

Nella predisposizione dei tracciati e per le previsioni di servizio appare comunque importante definire a grandi cifre il numero di utenze interessate, ancorché nel comune di Duino-Aurisina si sa già che molte famiglie fanno uso di impianti a gas esterni proprio in attesa di usare il metano della rete comunale.

A tale scopo il sindaco Brezigar sostiene che è necessario che i futuri utenti comunichino il loro interesse, potendo così beneficiare di uno sconto sugli allacciamenti.

«La convenzione con l'Acega prevede espressamente — spiega il sindaco — che tutti i lavori di collegamento fra la rete pubblica e le case entro i dieci metri siano effettuati dalla municipalizzata triestina al prezzo fisso di lire 550 mila (tariffa agosto '89). Chi si prenoterà entro sei mesi dalla data della convenzione, cioè entro l'11 febbraio prossimo, avrà però diritto a uno sconto di 100 mila lire e pagherà solo 450 mila lire per l'allacciamento».

Queste «prenotazioni», da effettuarsi tutti i sabati al municipio di Aurisina (orario 9-12.30) all'apposito ufficio dove un funzionario dell'Acega riceverà i moduli e fornirà tutte le necessarie informazioni, devono essere fatte, per beneficiare dello sconto, da tutti i futuri utenti, anche da parte di coloro che saranno serviti dal metano appena fra due anni. «Prenotarsi — spiega il sindaco — non significa peraltro impegnarsi e si potrà sempre recedere al momento finale. Ecco perché è una occasione da non sprecare».

[b. u.]

da GALTRUCCO
i tessuti più belli nelle migliori qualità con
SCONTI fino al 50%
negli SCAMPOLI e
TESSUTI di Fine Serie
Piazza Goldoni 1

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TOFFOLI
Per trasferimento
SVENDITA TOTALE
DA MARTEDÌ 16 PER 6 SETTIMANE
MAGLIERIA
CAMICERIA da L. 5.000 in poi
VIA CARDUCCI 1/a angolo Piazza Dalmazia
COMM. EFF. 29/12

bilbo
abbigliamento giovane
Via Carducci, n. 24 - Trieste
UNA GRANDE
SVENDITA
TOTALE
Per rinnovo locali
con SCONTI REALI
dal 30% al 70%
SU CAPI MODA INVERNO 1990
COM. EFF.

FL
DAL 10 GENNAIO
AL
21 FEBBRAIO
TRADIZIONALI

SALDI
DI FINE STAGIONE
SU PELLICCERIA - ABBIGLIAMENTO IN PELLE
CALZATURE - PELLETTERIE
CON SCONTI DAL 20 ALL' 80%
COM. COMUNALE DEL 4-1-90
S. GIORGIO DI NOGARO (UD)
VIA PALMANOVA, 43 - TELEFONO (0431) 65225

CARITAS

Aiuti a Bucarest

La Caritas italiana, quale primo segno concreto di solidarietà al popolo romeno, ha stanziato una somma di cento milioni di lire per l'invio immediato di medicinali e generi di prima necessità e ha invitato le Caritas diocesane a farsi punto d'incontro delle espressioni di generosità delle Chiese locali. Attualmente, la Caritas sta contattando le organizzazioni ecclesiali romene per concordare i modi di ulteriori interventi.

Alla Caritas di Trieste, in via Cavana 16/a (telefono 310188, dalle 10 alle 12) continua la raccolta di offerte in denaro, che possono venire versate anche impiegando il conto corrente postale numero 11135340 intestato a «Caritas», avendo cura di specificare quale causale la dicitura «Per la Romania».

ORDINE DEGLI INGEGNERI

Una medaglia d'oro a Verginella

Il riconoscimento per i cinquant'anni di professione

Si è tenuta, alla presenza tra gli altri degli assessori provinciali Berni e Cervesi e dell'assessore comunale Cecchini, l'assemblea generale elettiva dell'Ordine degli ingegneri.

Nel corso della riunione, alla relazione d'apertura del presidente dell'Ordine degli ingegneri, ingegnere Cesare Gialdini, che ha sottolineato l'importanza di un dialogo continuo tra gli ingegneri e le forze politiche per un servizio migliore a favore della collettività, è seguita, la premiazione per i cinquant'anni d'attività con la consegna della medaglia d'oro all'ingegner Edoardo Verginella. Nella Italfoto il momento dell'attribuzione del riconoscimento.

DITTA UDINESE GESTIRA' IL TRASPORTO FERROVIARIO

'Rotaia privata' in zona industriale

L'Ente ferrovie dello Stato ha ceduto ai privati la gestione e la manutenzione del trasporto ferroviario nella zona industriale (Ezit). L'accordo — la società aggiudicataria del servizio è la Costruzione tecniche ferroviarie (Ctf) di Udine — entrerà ufficialmente in funzione da lunedì. La Ctf, in accordo funzionale con l'Ezit, avrà la responsabilità del trasporto ferroviario dalla stazione di Aquilinia alle varie aziende della zona industriale. Complessivamente si tratta di circa dieci chilometri di ferrovia che collegano l'ex Monteshell, la Manifattura tabacchi, la Fincantieri-Grandi Motori, la Nuova Omin, la Medcon, la Adler, la Acr, e l'Italcementi, aziende che complessivamente impiegano oltre mille lavoratori e che movimentano — stando alle ultime statistiche — dai 4 mila ai 6 mila carri-vagoni all'anno.

La Ctf — che sarà quindi responsabile del trasporto e della manutenzione delle linee e che impiegherà proprio personale e proprie locomotive — è una delle maggiori aziende del settore in Italia. Nel Friuli-Venezia Giulia gestisce il trasporto ferroviario di altre zone industriali (quasi tutte), mentre a Udine, per conto della Cemat, ha avviato, con buoni risultati, il terminal strada-rotaia della zona industriale del «Partidor».

L'accordo — che prevede il funzionamento del servizio, 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno — ha un valore stimato di 25 miliardi di lire. «E' da alcuni anni, in virtù di norme regolamentari, che si era stabilito di costruire un "organo gestore" in grado di esercitare questo servizio — ha detto l'ingegner Diego Gullini, direttore tecnico dell'Ezit — successivamente, questo organismo era divenuto obbligatorio. Siamo riusciti a formalizzare l'atto e a individuare nella Ctf la società in grado di fornire questo servizio e siamo partiti di fatto, con lunedì».

La Ctf opererà in completa autonomia addebitando poi alle singole ditte il costo della tariffa. «A nostro avviso — ha proseguito — l'utenza avrà maggiori garanzie nel servizio, un rapporto più diretto con un partner che è privato, mentre anche le tariffe saranno inferiori a prima». «L'accordo — ha sostenuto Gullini — importanza anche perché, nel quadro della riforma dell'Ente ferrovie di cui si parla, siamo riusciti ad anticipare certi programmi». Soddisfazione per l'accordo raggiunto è stata espressa anche dal presidente della Ctf, Gianni Demartis secondo il quale questa della privatizzazione è la logica del futuro.

I FURTI SULLE VETTURE IN SOSTA

Topi d'auto, 4 colpi al dì

La nostra provincia rimane comunque fra le più «tranquille»

Furti su auto in sosta

PROVINCE	FURTI PER 1.000 AUTO
CAGLIARI	92
PALERMO	80
TARANTO	62
ROMA	60
GENOVA	60
TORINO	56
MILANO	52
BARI	48
MEDIA NAZ.	30
NAPOLI	28
MESSINA	27
BOLOGNA	27
TRIESTE	22
FIRENZE	21
VENEZIA	21
PADOVA	15
VERONA	14

nelle maggiori province italiane

In media, quasi quattro al giorno. Questo è il numero delle automobili in sosta, visitate giornalmente dai soliti «topi d'auto» nella provincia di Trieste.
Complessivamente, infatti, in un biennio — secondo le più recenti statistiche rese note dall'Istat — all'autorità giudiziaria della nostra provincia sono pervenute, da parte della polizia di Stato, dei carabinieri e del corpo della Guardia di finanza, 2.685 denunce concernenti furti commessi su auto in sosta.
E' tuttavia presumibile che, in realtà, il numero effettivo di tali furti sia stato ancor più elevato; e ciò, in relazione al fatto che in molti casi i furti non vengono denunciati dai proprietari delle autovetture «visitate», sia per la modesta entità del danno subito, sia a causa della diffusa sfiducia sulla possibilità che il colpevole venga identificato e arrestato, e la refutiva recuperata.
Le statistiche ufficiali rivelano, infatti, che nel 90 per cento dei casi si tratta di furti compiuti da «autori ignoti» e che nella nostra provincia, nel periodo considerato, è stata denunciata, in media, una persona ogni nove furti (media, peraltro, sensibilmente superiore a quella nazionale, pari ad una persona denunciata ogni 19 furti). Complessivamente, nella provincia di Trieste le persone denunciate in relazione a codesti furti sono state, in un biennio, 298; fra cui 27 minori.
Quella di Trieste, comunque, non figura fra le province italiane nelle quali le autovetture in sosta sono maggiormente prese di mira dai «topi d'auto». Se, per esempio, quale parametro per misurare l'intensità del fenomeno, si calcola il rapporto intercorrente fra il numero delle automobili in circolazione e quello dei furti commessi su auto in sosta, si constata che, nella graduatoria delle diciassette maggiori province italiane, la provincia di Trieste occupa uno degli ultimi posti, con una frequenza pari a 22 furti — in media — ogni mille autovetture (vale a dire, ad un furto ogni 47 auto); media inferiore del 27 per cento a quella nazionale, pari a 30 furti ogni mille automezzi.
Quanto alle singole province il non invidiabile primato della più elevata frequenza — in rapporto al parco autoveicolare circolante — di furti su auto in sosta spetta, nel biennio considerato, alla provincia di Cagliari, con una media di 92 furti ogni mille autovetture; ovvero, uno ogni 11 veicoli.
Quindi, come si evince dalla tabella, vengono le province di Palermo (con 80 furti ogni mille autoveicoli), Taranto e Roma. In quest'ultima, nel biennio considerato sono stati denunciati ben 109.159 furti su auto in sosta: in media, 150 al giorno; cioè, sei ogni ora. Le province più «sicure», invece, sono (oltre alla provincia di Trieste) quelle di Firenze, Venezia, Padova e Verona.
Naturalmente, nella valutazione di queste cifre, si debbono tener presenti vari fattori che influiscono sulla frequenza di questo genere di furti: dal numero delle autovetture in circolazione, all'intensità del movimento turistico motorizzato, alla possibilità di parcheggiare le auto — particolarmente nelle ore notturne — in parcheggi ed altri luoghi, pubblici o privati, custoditi e sicuri; e, non ultima, all'istituzione di efficienti servizi di vigilanza, da parte delle forze dell'ordine.

[Giovanni Palladini]

ANZIANI / SPETTACOLI GRATUITI

Cartellone dell'Itis

Iniziativa sostenuta da Comune e consiglio rionale

ANZIANI / TELESOCCORSO

La Pro senectute continua a garantire l'assistenza

Anche nel 1990 la Pro senectute offrirà il servizio di telesoccorso e teleassistenza volto a garantire tanto un sostegno psicologico rispetto ai problemi di solitudine e isolamento della popolazione anziana quanto la possibilità di tempestivi interventi in situazioni d'emergenza derivanti specialmente da difficoltà di carattere sanitario che, se affrontate in ritardo, potrebbero compromettere la sopravvivenza stessa dell'anziano.
L'organizzazione opererà per tutto l'anno in corso e poi sino a quando non verrà attivato il servizio di telesoccorso previsto dal piano regionale socio-assistenziale che la Regione, recependo numeorse istanze, ha programmato quale progetto-obiettivo. Dopodichè l'organizzazione della Pro senectute verrà riesaminata per un'adeguata armonizzazione con la nuova struttura pubblica.
Sin dal 1984 il sodalizio che opera a favore della terza età ha posto a disposizione degli anziani il telesoccorso, organizzando e gestendo il servizio mediante proprio personale e convenzioni con strutture private, in grado di fornire apparecchiature e prestazioni. L'iniziativa, in un primo tempo di carattere sperimentale e promozionale, è stata resa possibile dall'elargizione di un filantropico benefattore, per suo desiderio rimasto anonimo. La Pro senectute è ora in grado di continuare a fornire l'assistenza, ulteriormente migliorata con la predisposizione di telefonate cicliche di verifica del funzionamento degli impianti, grazie alle disponibilità finanziarie acquisite con le rendite dei lasciti pervenuti nel frattempo.

E' un vero e proprio cartellone teatrale quello predisposto quest'anno per gli anziani ospiti del centro diurno dell'Itis di via Pascoli. L'iniziativa, denominata «Non solo teatro, non solo anziani», è promossa dall'assessorato al decentramento del Comune di Trieste e dalla circoscrizione amministrativa Barriera vecchia con lo stesso Istituto triestino per interventi sociali.
Il primo appuntamento è fissato per questo pomeriggio alle 16.30, nella sala teatro di via Pascoli, con lo spettacolo inaugurale presentato dal gruppo teatrale La Barcaccia, «Maledetta Mularia», che verrà replicato anche domani sempre con inizio alle 16.30.
Alla manifestazione d'apertura presente l'assessore comunale al decentramento Ariella Pittoni, il presidente del consiglio rionale di Barriera vecchia Porfirio Onor, e il Commissario dell'Itis Giorgio Satti, che illustreranno brevemente le finalità dell'iniziativa: offrire agli anziani dell'Istituto ed ai frequentatori esterni (tutti gli spettacoli saranno a ingresso gratuito) un momento di svago e nello stesso tempo d'incontro attraverso il teatro triestino, un teatro oggi particolarmente ricco e prolifico.
Alla rappresentazione de «La Barcaccia» faranno seguito nelle prossime settimane, altri nove allestimenti presentati da altrettante compagnie cittadine.
Il 21 gennaio sarà la volta di Quelli de Il Lumicino con «Il Malato Immaginario» di Molière, il 3 e 4 febbraio degli Amici di S. Giovanni con «I Ragazzi del Coro», il 17 e 18 febbraio de I Grembani con «Sangue Carsolin», il 24 e 25 febbraio del gruppo teatrale Il Gabbiano con «Quel inesorabile Profumo».
La seconda parte della stagione si aprirà l'11 marzo con lo spettacolo «Arte e Allegria» presentato dal Laboratorio teatrale n. 2 dell'Università della Terza Età diretto da Dante Fabris.
Il 17 e 18 marzo sarà invece di scena il gruppo Alabarda con «Artisti si nasce», il 24 e 25 marzo Quel de Scala Santa con «No saria mai de fidarse», il 7 e 8 aprile gli Ex allievi del Toti «Amor e baruffa in piazza» e, infine, il 21 e 22 aprile, il Fari con «Lettera da Sydney».

I TRIESTINI E L'IRPEF

I redditi dell'84

Continua la pubblicazione degli elenchi dei contribuenti ai fini dell'Irpef (relativi al 1984) che hanno dichiarato da soli, o cumulato con l'altro coniuge, un reddito annuo lordo superiore ai 40 milioni. Per rendere più agevole la lettura, il nome del coniuge è stato inserito tra parentesi. Se due contribuenti hanno nome e cognome uguali è indicata anche la data di nascita di entrambi. In questa vetrina delle ricchezze triestine non compaiono lavoratori a reddito fisso che compilano soltanto il modello 101. Tutti gli altri invece, quelli che presentano il modello 740, sono presenti.
Per una questione di praticità le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto al milione superiore o inferiore.

P

Panza Giuliano Francesco 30 (Zoccoli Rita 17), Paoletti Carlo 65 (Zahn Erna 65), Paoletti Giuseppe 55, Paoletti Gualtiero 73 (Inchiostri Luisa 788 mila), Paoletti Paolo 43, Paoletti Romano 33 (Ciacchi Luciana 13), Paoletti Sergio 28 (Nuciforo Gabriella 17), Paolino Salvatore 14 (Cadenaro Vinicia 42), Papa Pietro 40, Papacchioli Gino 27 (Zupancich Emilia 13), Papadia Gregorio 25 (Russignan Sandra 23), Papagno Cataldo 21 (Pellizzaro Cesira 21), Paparo Saverio 40, Paperio Pierpaolo 26 (Morelli Maila 17), Papini Gianfranco 41 (Fantin Luigina 495 mila), Papo Dino 114 (Perco Giorgina 49), Paravia Fabio 22 (Tamaro Luciana 22), Parco Sergio 41, Parente Ermanno 17 (Nigris Bianca 33), Parentin Tullio 63, Parenzan Mario 56, Parisi Giovanni Battista 135, Parlato Aldo 62, Parlato Giuseppe 58, Parma Dino 53 (Corino Adriana 22), Parma Umberto 61 (Sau Gallo Lidia 22), Parmeggiani Domenico 68 (Marras Maria Letizia 2), Parmegiani Francesco 54 (Valli Melitta 1), Parovel Fabio 87 (Leoni Alda Maria 5), Parovel Livio 22 (Materozzoli Graziella 20), Parovel Mauro 43, Parpaiola Giorgio 42 (Daltin Ambretta 16), Pascalis Bruno 47 (Pampalone Vincenza 1), Paschina Diego 47, Pascolini Zelmira 115, Pase Sergio 50, Pasini Oreste Odino 45 (Franceschetti Lomelina 45), Pasini Uberto 59, Pasini Vannino 62 (Brandolin Dianella 808 mila), Pasino Angelo 45 (Micoli Nicoletta 18), Pasotto Virgilio 51, Pasqualis Dino 25 (Piemonte Iolanda 24), Pasqualis Gino 21 (Cattarini Adelma 21), Passerini Alessandro 40 (Bevilacqua Alice 40), Passoni mario 73, Pastor Luciano 161, Pastore Adriano 42, Pastore Alceo 33 (Canali Lidia 20), Pastore Vincenzo 45 (De Giorgi Anna 18), Pastorelli Silvano 46 (Penzi Emanuela 1), Pastori Guido 112 (Napp Marisa 984 mila), Pastorini Alberto 62, Paticchio Francesco 80 (Schiavone Grazia 50), Patriarca Pierluigi 40, Patti Francesco 26 (Giurissevich Natalia 22), Patuanelli Gianfranco 26 (Sancin Biancamaria 14), Patuanelli Luciano 69 (Spoljaric Livia 24), Patuna Alessandro 111, Patuna Sergio 174, Paulatto Paolo 42, Pauletti Velimiro 20 (Roberti Ondina 21), Pauluzzi Aristide 98 (Sersa Wanda 32), Pauluzzi Giorgio 74 (Auria Luisella 32), Pauri Rivio 22 (Florit Augusta 21), Pavan Arduino 70 (Agnoli Maria Luisa 407 mila), Pavan Luigi 37 (Sustersich Euriala 5), Pavan Margherita 51, Pavan Sante 57 (Vatri Mirella 728 mila), Pavani Vinicio 49, Pavesi Giuliano 30 (Pozzati Rita 13), Pavesi Giuseppe 43 (Corsini Roberta 1), Pavlica Paolo 41, Pavlidis Nicolò 78 (Giamporcaro Silvia 17), Pavone Adriano 43 (Nardoni Giuliana 13), Pecchiari Vida 48, Pecenko Giuseppe 23 (Kunstelj Veronika 19), Pecile Giuliana 46, Pecilli Luigi 35 (Geretto Susanna 14), Pecorari Domenico 64, Pecorari Franco 44, Pecorari Giorgio 47 (Orio Mariangela 9), Pecorari Mario 40 (Lucchi Clara 19), Pecorari Paolo 111 (Vorini Fiorella 13), Pegan Adriano 212, Pegan Libera 60, Pelin Fulvio 62, Pelizola Romano 72 (Khermayer Silva 6), Pellegrini Franco 24 (Basso Clara 17), Pellegrini Luciano 124 (Franzil Lucia 840 mila), Pellegrin Stefano 33 (Delise Bruna 10), Pellis Paolo 82 (Santoro Maria Cristina 1), Pelloni Giancarlo 64 (Fuchs Mirella 55), Pennestre Furio 73 (Sburlati Fiorella 980 mila), Pennino Giuseppe 45, Pennino Nicolò 31 (Grego Marilena 16), Pensa Marcello 24 (Simonetti Maude 16), Penso Claudio 46 (Senin Nivia 437 mila), Penso Onorato 46 (Fragiacomo Elisabetta 600 mila), Penzi Maria Teresa 11 (D'Onofrio Tommaso 33), Perasti Fabio 56, Peratoner Leopoldo 46 (Giovannozzi Maria 18), Percavassi Piero 49, Perelli Guido 77 (Slavich Antonia 14), Pergola Giampaolo 36 (Marchi Valeria 24), Perhauz Giovanni 22 (Metelli Silvia 21), Perini Giuseppe 26 (Sestan Marinella 16), Perissinotto Giuseppe 141 (Baraldi Rosetta 9), Perissutti Paolo 47 (Tositti Laudia 22), Perissutti Piero 52 (Abatangelo Viviana 13), Perlini Italo 45, Permutti Rodolfo 54, Pernarcich Luciano 29 (Sirca Irma 35), Pero Aldo 24 (Carli Sava 24), Peroci Paolo 20 (Mirasola Patrizia 20), Peros Alex 65 (Bisca Savina 606 mila), Perper Vincenzo 23 (Silla Serena 23), Perrotta Antonio 26 (Carrino Rita 17), Pertot Albino 12 (Bassa Vida 47), Pertot Danilo 57, Pertot Riccardo 64 (Orli Laura 2), Perucchini Pietro 51, Peruch Giovanni 73 (Giorgi Franca 487 mila), Pes Ferruccio 19 (Zeslina Giuseppina 59), Pes Liliana 23 (Capponi Renato 17), Pesaro Giorgio 27 (Ponti Cristina 15), Pescosolido Francesco 43, Pesle Giusto 40 (Rosenfeld Mary 24), Pesle Lucio 21 (Cosulich Sandra 20), Pesle Silvio 37 (Longhi Maria 12), Pessato Renzo 69 (Pibroni Renata 7), Petaros Voiko 38 (Krizmancic Maria Maddalena 16), Petelin Ezio 28 (Cibibin Loredana 21), Peterlini Sante 21 (Bonfa Elda 21), Petito Antonio 59 (Lipizer Caterina 6), Petracco Bruno 23 (Tibaldi Adriana 17), Petracco Marino 22 (Vanzan Daniela 21), Petracco Pierpaolo 21 (Petri Monica 21), Petrei Dario 26 (Sossi Olivia 23), Petris Stefano 57, Petronio Bruno 41 (Fabietti Maria 3), Petronio Ennio 52, Petronio Francesco 37 (Peteani Liliana 11), Petronio Franco 41, Petronio Nicolò 28 (Tomadin Ines 15), Petrossi Fabio 47, Petrucco Fabio 52, Petrucco Giulio 63 (Tamaro Anna Maria 22), Petrucco Rosa 57, Pettenati Benito 71, Pettener Bruno 22 (Rossi Pasqualina 27), Petz Eugenio 47 (Felicioni Maria Luisa 949 mila), Petz Giorgio 67 (Paschi Patrizia 2), Pezzolato Ernesto 38 (Russich Elda 25), Pianese Gennaro 24 (Martinoli Caterina 20), Piazzi Lorenzo 23 (Bartussi Carla 22), Piazzolla Armando 68 (Dragovina Clara 16), Picasso Paolo 156 (Cioglia Gabriella 18), Piccini Giulio 28 (Bello Clara 22), Piccini Marino 68, Piccini Renzo 166 (Milani Neves 18), Piccinini Carlo 44 (Ferluga Maria Grazia 13), Piccinini Clara 40, Piccione Michelangelo 63 (Contorno Carmen 866 mila), Piccoli Vittorio 45, Picconi Luigi 40, Pierandrei Oberdan 54, Pierini Aldo 81, Pietri Piero 55 (Politi Biancarosa 8), Piller Fabio 50 (Ruzzier Rita 20), Pillitteri Giuseppe 50, Pillon Marcellino 38 (Goljevscek Alessandra 7), Piloti Alfredo 23 (Mihelic Nedeldka 25), Pilotto Luciano 78, Pinamonti Libero 42 (Hilty Fausta 10), Pinca Vinicio 214, Pinca Vittorio 87, Pincherle Renzo 105, Pines Mario 55, Pineschi Alberto 34 (Bolzonello Paola 14), Pini Mario 61, Pinna Giovanni 50 (Miele Raffaella 971 mila), Pintarelli Edvige 67, Pinto Salvatore 31 (Dalena Marisa 23), Piras Aldo 46, Pircher Maria 44, Pirona Mario 53 (Leiter Paola 711 mila), Pironti Cesare 38 (Parlato Maria Rosaria 17), Pisa Vittorio 56 (Biamonti Adele 20), Pisani Marina 40, Piscanec Francesco 8 (Desabbo Lucina 78), Piscanec Gianni 200 (Cuzzot Claudia 100), Pischianz Adriano 31 (Fabris Elettra 20), Pison Giorgio 55, Pison Tullio 80 (Lussa Maria 1), Pistacchio Lorenzo 80 (Del Pesco Anna Maria 16), Pistan Antonio 82 (Ritossa Grazia 660 mila), Pitacco Ermanno 33 (Pividori Carla 17), Pitacco Luigi 21 (Cristin Renata 20), Pitacco Paolo 21 (Comici Alida 19), Pitter Antonio 56, Pitton Sergio 31 (Covelli Marcella 32), Pittoni Arnaldo 49 (IpavitzMercedes 14), Pizzamus Wilma 45, Platania Salvatore 27 (Gulli Francesca 17), Piet Gualtiero 20 (Medeot Maria 22), Plossi Rainero 57 (Serra Maria Grazia 4), Pococco Celestino 42, Podda Giovanni 19 (Kucich Liliana 29).

(Continua)

PROVINCIA

Successo dei concerti

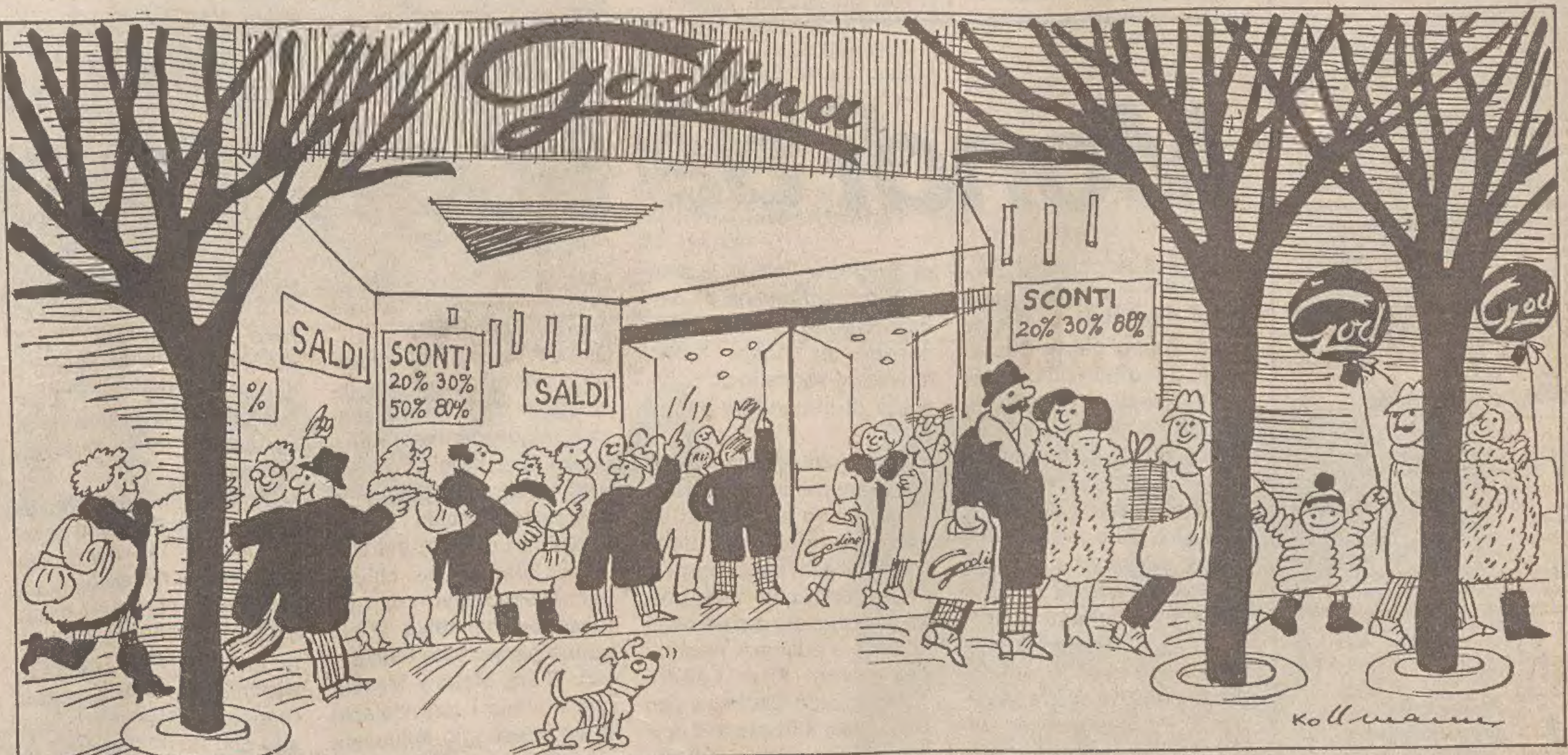
Lusinghiero il bilancio, secondo l'Assessore provinciale alla cultura Raffaele Dello Russo, dei concerti di Natale promossi dal 20 al 26 dicembre dalla Provincia in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti. Nella sala del ridotto del teatro comunale «G. Verdi», sempre gremita, si sono esibiti, ottenendo vivissimi applausi il giorno 26 dicembre, il gruppo strumentale e vocale «Cantarè», il coro «Vecio.Montasio» e il coro «G. Peresson», nel concerto curato dall'Unione delle società Corali italiane della provincia di Trieste, e, dal 27 al 30 dicembre, in quattro concerti curati dall'Associazione Continuum Musicale di Trieste, il Quartetto d'archi della Filarmonica slovena, il Trio italiano, il Gruppo Musica Insieme di Cremona e il duo pianistico Repini-Verardi.

ANZIANI / CASE BARTOLI E SERENA

Due miliardi per le cucine

La Regione finanzia un nuovo lotto dei lavori di ristrutturazione

Un ulteriore finanziamento di due miliardi nell'anno in corso, destinato alla ristrutturazione della Casa Serena di via Marchesetti e finalizzato in particolare al completamento delle opere e dei servizi comuni con l'attigua Casa di riposo «Gianni Bartoli», ormai praticamente ult imata, è stato assicurato dalla Regione.
Il nuovo finanziamento regionale, che viene ad aggiungersi al miliardo a suo tempo concesso al medesimo scopo, fa seguito a un impegno nei mesi scorsi dall'assessore alle finanze Dario Rinaldi a nome dell'amministrazione regionale nel corso di una pubblica assemblea promossa dal consiglio circoscrizionale di Chadino-Rozzol durante la quale erano stati esaminati le ipotesi progettuali, i tempi di realizzazione e il fabbisogno finanziario per la realizzazione del nuovo Centro dell'Anziano costituito dall'attuale Casa Serena e dalla nuova Casa Bartoli in grado di assistere, anche grazie alla nuova struttura del centro diurno, circa quattrocento anziani, di cui trecento ospiti fissi.
Vicino alla Casa Serena sono già stati realizzati, con il precedente finanziamento regionale, il nuovo corpo riguardante le cucine e i magazzini in posizione baricentrica fra Casa Bartoli e Casa Serena e inoltre il passaggio coperto di collegamento fra i due complessi.
«Con quest'ultimo finanziamento regionale — ha rilevato l'assessore Rinaldi — viene assicurata la funzionalità operativa in un unico complesso delle due Case con cucine e servizi generali comuni, concretando quindi la realizzazione di un nuovo Centro dell'anziano a Trieste accanto a quello gestito dall'Itis destinato ad anziani autosufficienti e non autosufficienti, secondo un progetto da tempo perseguito fra amministrazione regionale e Comune di Trieste. Con i finanziamenti disponibili sui futuri esercizi finanziari, nel quadro del piano socio-assistenziale regionale — ha continuato Rinaldi — si dovrà poi avviare anche la prevista ristrutturazione dei padiglioni donne e uomini di Casa Serena».
Da parte del sindaco Richetti è stata espressa soddisfazione per i passi avanti che si vanno compiendo per realizzare il nuovo Centro dell'anziano e sottolineata la positività della collaborazione in atto a questo riguardo fra l'amministrazione regionale, in particolare gli assessorati all'assistenza e alle finanze, lo Iacp, che funge da stazione appaltante, e il Comune di Trieste.
La nuova Casa Bartoli iniziata a suo tempo a cura dell'ex Opera profughi e rimasta incompiuta per lo scioglimento dell'Ente, è stata completata a spese della Regione e a cura dell'assessorato alle finanze con un onere di oltre 9 miliardi e, per concorde decisione assunta con il Comune di Trieste, è stata destinata a ospitare 120 anziani non autosufficienti con sistemazioni logistiche e impiantistiche moderne e razionali, con standard d'avanguardia soprattutto per quanto riguarda le strutture riabilitative da destinare non soltanto agli ospiti ma anche a pazienti esterni.
Attualmente è in corso da parte dell'Iacp, che ha curato i lavori, la fornitura degli arredamenti, per cui si ritiene che la nuova Casa Bartoli potrà entrare in funzione già in primavera.
Con il finanziamento per complessivi 3 miliardi disposto dalla giunta regionale nell'ambito della legge regionale 44 sulle strutture assistenziali utilizzando gli ulteriori fondi resisi disponibili dopo l'ultima variazione di bilancio del maggio scorso, il Comune di Trieste sempre tramite l'Iacp sarà ora in grado di dare l'avvio a dei lavori di ristrutturazione del corpo servizi di Casa Serena nonché di acquistare gli impianti e gli arredi per le cucine.



DAL 10 GENNAIO AL 17 FEBBRAIO
SALDI DA GUINNESS DEI PRIMATI
Abbigliamento - calzature - articoli sportivi - biancheria per la casa
sconti del 20-30-50-80% in contanti
confezioni
e, occasione nell'occasione, una grande vendita di alta pellicceria con
sconti del 20-30-50% in contanti
Ogni capo venduto sarà corredato da una comoda sacca custodia senza aumento di prezzo.
Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
Com. effettuata

i SALDI dal 20 al 60%
GUINA
G. PONT
VIA GENOVA 12-23 TRIESTE
COM. EFF.

BIANCO FRETTE
dal 10 gennaio al 21 febbraio
SCONTI FINO AL 50%
TRIESTE Via Mazzini, 30/b
COM. EFF. 02/01/1990

NUMERI UTILI

Guardia medica

Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza

Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare

Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza

Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie

Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini

Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl

Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico

Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica

Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici

Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte

Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali

Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici

Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa

Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto

Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Estrazione a San Giacomo

Oggi alle 11.30 sul sagrato della chiesa rionale, estrazione del «Concorso di Natale» organizzato dall'Associazione amici di San Giacomo. Primo premio un'autovettura Peugeot 309, secondo una Peugeot 205 e altri premi.

Cori in chiesa

Oggi alle 20.30 organizzato dall'Usci Trieste avrà luogo nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (via S. Anastasio) la prima serata di «Corinsieme dopo Natale» con la partecipazione dei cori: Giovanile Claret, Pueri cantores «San Giovanni», Alpina delle Giulie.

Corsi teatro mimo dizione

Sono aperte le iscrizioni all'ultimo quadrimestre '89/'90 ai seguenti corsi: teatro, recitazione, gestualità, mimo, dizione. Informazioni: Istituto d'arte drammatica, via del Coroneo 3 (quarto piano, ascensore). Tel. 767774, orario 10-12 e 16-20.

The Gentleman

Avvisa la sua spettabile clientela che sono iniziati i saldi di fine stagione. (030190 pubb. Comune).

Attività di Minerva

Oggi alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, la Società di Minerva riprende la sua attività con la prima conferenza del 1990 dedicata all'archeologia. Parlerà la dott. Maria Grazia Bravar sul tema: «Borea, la Tracia e Trieste: note sul "Rhyton" dei Civici Musei di Storia e Arte». L'argomento sarà illustrato da proiezioni.

Conferenza yoga

Oggi alle 20 all'Associazione yoga integrale, conferenza aperta in via Stuparich 18 (tel. 815943) «Introduzione al qigong (lavorare con l'energia) psicologia sui 7 chakra e 7 corpi aurici».

STATO CIVILE

NATI: Stroppolo Manuel, Coverlizza Federico, Patronaggio Lorenzo, Giovannini Giulia, Poscich Erik.

MORTI: Busan Mario, di anni 64; Stipancic Anna ved. Brusini, 95; Mosetti Nari, 81; De Donato Umberto, 67; Sardi Maria ved. Manzano, 89; Bencina Livio, 59; Lesick Emilia ved. Fatur, 86; Fabian Albina, 88; Cerlenizza Violetta ved. Ghersinich, 79; Aichholzer Clelia ved. Petronio, 79; Zennaro Marcello, 88; Franza Antonio, 84; Cossi Giovanni, 76; Crevato Letizia, 89; Nacci Giuseppe, 39; Grisoni Beatrice, 91.

Circolo Tomè presentazione libro

Oggi alle 16, nella sede di via Battisti 2, il Circolo Tomè riprende l'attività artistico-culturale con la presentazione da parte di Gianluigi Ugo del proprio libro «Il confine italo-francese - storia di una frontiera».

Festa per i romeni

Oggi per festeggiare la caduta del tiranno e per aiutare il popolo romeno è indetta una festa-incontro al Teatro dei Fabbri, in via dei Fabbri 1, dalle 17 in poi. Si svolgeranno dibattiti sulla Romania e sulle iniziative libertarie nell'Est europeo.

Corsi di inglese

al British Institutes di vari livelli. Informazioni: via Donizetti 1, tel. 761989.

PICCOLO ALBO

La persona che in via Gianrinaldo Carli angolo via Ressel, il 14 dicembre scorso, ha danneggiato di fianco una Panda, mettendo un biglietto sul parabrezza, è pregata di telefonare al numero 307975. Grazie.

Il signore che era alla guida di una macchina di colore rosso e che ha assistito alla collisione avvenuta fra la mia Fiat Uno ed una Volvo alle 8.45 di domenica 7 gennaio all'incrocio della via Rossetti con la via Ginnastica è vivamente pregato di telefonare al numero 390364.

MOSTRE

Galleria Malcanton

Via Malcanton 14. Dal 13 al 30 gennaio collettiva degli artisti: BATICH, CALLEA, CARA', CIUHA, FUSCO, ROSSDEAR, SCHILLANI, VALENTE, WULZ ed esposizione della raccolta CLAUDIO PENSO: «Mostre di artisti triestini, cataloghi dal 1970 al 1989». Inaugurazione sabato ore 18.

Personale di pittura

Oggi alle 18, alla galleria Piccola Arte di via Bernini 4 (piazza Sansovino), inaugurazione della mostra di Furio Saul «Magiche realtà». La rassegna chiuderà il 23 gennaio. Orario: feriali 10-13 e 16-20; festivi 10-13.

Caffè Stella Polare

CARA'
FAMA'
ROSSDEAR
SIAUSS
SIVINI
STEIDLER

SALA COMUNALE D'ARTE

Giuseppe Negrisin
Piazza Repubblica 3
Muggia

La mostra di
GIANNA LAMPE
rimarrà aperta
fino al 17 gennaio

OGGI Farmacie aperte

Turni farmacie dall'8 gennaio al 13 gennaio. Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Roma 15, via Ginnastica 44, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50, Muggia v.le Mazzini 1 (tel.271124), Opicina p.le Monte Re 3 (tel. 213718), solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Roma 15 tel. 69042, via Ginnastica 44 tel. 764943, via Fabio Severo 112, tel. 571088, via Baiamonti 50 tel. 812325, via Oriani 2 tel. 727055, piazza Venezia 2 tel. 308248, Muggia v.le Mazzini 1 tel. 271124, Opicina p.le Monte Re 3 tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
via Oriani 2, piazza Venezia 2, Muggia v.le Mazzini 1 tel. 271124, Opicina p.le Monte Re 3, tel. 213718 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Un bacio dato non è mai perduto.

Dati meteo

Temperatura massima: 7,2; temperatura minima: 2,8; umidità: 75%; pressione: 1030,4, in lieve diminuzione; cielo: sereno; vento: calmo; mare: calmo con temperatura di 8,3.

Le maree

Oggi alta alle 10.04 con cm 40 e alle 23.36 con cm 42 sopra il livello; bassa alle 4.38 con cm 14 e alle 16.48 con cm 63 sotto il livello medio. Domani prima alta alle 10.36 con 33 cm sopra e bassa alle 5.15 con cm 14 sotto.

Un caffè e via...

Nel 9,6% dei bar (media nazionale) si possono veramente gustare le nobili qualità di un'ottima tazzina di caffè. Oggi degustiamo l'espresso al Ristorante Al Bagatto - via F. Venezian 2 - Trieste.

ELARGIZIONI

— In memoria di Franco Zamperlo (3-1) da Gianna De Prato 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Mary (5-1-1948) e Giovanni (21-3-1984) Castelluber e dei suoi cari dalla famiglia 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Ist. tecnico Volta (pro premio di studio Fabio Pucci).
— In memoria di Maria Carciotti Zacchigna nel X anniversario (10-1) dalla figlia Maria e nipoti Roberto e Marisa Danese 20.000 pro Famiglia Umaghese, 10.000 pro Andos.
— In memoria di Giovanni Gregoretti (9-1) da Alice, Noelia e Sergia 30.000 pro Sogit.
— In memoria di Assunta nel XX anniversario (13-1) e della mamma Maria nel XXIX anniv. (14-1) dalla sorella e figlie Leda e Lida 40.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Tino Biagini nel V anniversario (13-1) dalla famiglia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Dario Clama nel VI anniversario (13-1) dalla moglie Franca 100.000 pro chiesa s. Luigi Gonzaga, 50.000 pro Piccola casa di padre Leopoldo - Rovigo, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Leonilda Rella ved. Bressan da Duilio, Cipriana e Patrizia 100.000 pro Ass. di mutuo soccorso tra emodializzati e trapiantati.
— In memoria della mamma Augusta Cassoni nell'anniversario dalla figlia Lida 50.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Kalin per il compleanno (13-1) dalla moglie Paola 10.000 pro Astad, 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Assunta Iob (13-1) dalle famiglie Iob 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Evelina Leiter nel I anniv. (13-1) dai figli Nora, Sergia e Umberto 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Virgilio Lussin (12-1) da Fernanda e Gianni 25.000 pro Senectute, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Lucia Morpurgo nel X anniversario dalla figlia 25.000 pro Famiglia Umaghese.
— In memoria di Anna Newman ved. Clifton nel L anniversario (13-1) dalla filgia Nellie 50.000 pro Univ. III Età (nuova sede).
— In memoria di Dario Ponis nel XII anniversario (13-11) dalla mamma e dal papà 100.000; dagli zii Brunetta e Sergio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stelia Bianchet Porporati nel I anniversario (13-1) dalla famiglia Porporati 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Simicich ved. Gramonte nel IV anniversario dal figlio Alfredo 50.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
— In memoria di Antonio De Leoivardis da Sofia e Adelma Gergolet 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Angelo Dovier dalla nipote Licia 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Enrico Duse da Norina Duse 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Dante Filipaz da Dina, Marco e Lorenzo 30.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Silvano Franceschini dalla moglie e dal figlio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Chiara Stella Franco dalle famiglie Bonivento Canova 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Francesco Bon da Ida Candussio ved. Fon 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Carlo Gaber dalle famiglie Blasizza, Ljuba e Campion 200.000 pro Ass. amici del cuore (Camerini).
— In memoria di Gino Gabucci da Pia Levi 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Gastone Gallopin dagli amici del «Bar Giarizzole» 335.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Gemma Grignaschi da Mario Grignaschi 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Knezevic in Padovàn (Mizzi) dalle famiglie Ardessi e Bernes 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Lapel da Mariagrazia, Italo, Fulvia e Alberto Pugliese 50.000 pro Anffas (Casa famiglia).
— In memoria di Nina Vitcovich ved. Merlo da Carolina Di Vito 50.000 pro Lega tumori Manni; da Anna Maria e Spiro Rossi 50.000 pro Soc. alpina delle Giulie (rifugi alpini).
— In memoria di Santo Zorzin dalle amiche di famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Derna Zolli[illegible] Lucia 20.000 pro Soc. S. Vince[illegible] (Chiesa S. Vincenzo de' Pa[illegible] 10.000 pro Domus Lucis San[illegible]netti.
— In memoria dei propri de[illegible] da Andreina e Marino Bene[illegible] 20.000 pro Domus Lucis.
— In memoria dei propri de[illegible] da Violetta Sterpin Rigutti 25[illegible] pro S. Antonio (Padova), 25[illegible] pro Domus Lucis Sanguin[illegible] 25.000 pro Opere Papa Giov[illegible] XXIII (Brescia).
— In memoria dei propri car[illegible] funti da Albina e Marcello O[illegible] 50.000 pro Chiesa San Vince[illegible] de' Paoli (parocchia), 50.000 [illegible] Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri car[illegible] funti da Marcella Zaba 15.[illegible] Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri [illegible] da Aurelia e Toselli Gris 15.0[illegible] Centro Emodialisi, 15.000 [illegible] Astad.
— In memoria dei propri ca[illegible] Bruna Goriup 50.000 pro Ist. B[illegible] Garofolo.
— In memoria dei propri car[illegible] funti da Armando e Irma [illegible] 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri car[illegible] funti da N.N. 20.000 pro Sogit.
— In memoria dei propri car[illegible] Lina Bornettini 10.000 pro Do[illegible] Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri de[illegible] da Antonia Vran 30.000 pro Do[illegible] Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri ca[illegible] Uccia 150.000 pro Airc.
— Da Jolanda Dell'An[illegible] 50.000 pro Andos.
— Da Eugenia Gruber 20.0[illegible] Unione italiana ciechi.
— Dal Presidente Avo 8[illegible] pro Associazione volontari ospedalie[illegible]ri.
— Da Cervani Sergia Che[illegible] 10.000 pro Unione italiana ciech[illegible]
— Da Santino Sossi 50.000 [illegible] Comunità famiglia Opicina (nu[illegible] sede).
— Da N.N. 40.000 pro Pro Se[illegible]tute.
— Da Ida Fait 20.000 pro Pro S[illegible]nectute (pranzo Natale).
— Un pensierino per Nana, N[illegible] Tom da Silvia e Giovanni Buk[illegible] 50.000 pro Astad.
— In memoria del marito Fra[illegible]sco Micheli e della mamma Be[illegible]ce Grill da Bianca 15.000 pro [illegible] fas, 15.000 pro Ricreatorio G[illegible] Padovan, 20.000 pro Pro Sene[illegible] (pranzo di Natale).
— In memoria di Enrico Mi[illegible] dai familiari 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Olympia N[illegible] Postogna dal marito 200.000 [illegible] Itis, 100.000 pro Ist. Rittme[illegible] 100.000 pro Piccola casa P. Le[illegible]poldo Rovigo, 100.000 pro U[illegible] 50.000 pro Astad.
— In memoria dei propri non[illegible] Rossella Cuccagna 10.000 pro [illegible]ga Nazionale.
— In memoria di Maria Oliv[illegible] Babi ed Elisa 100.000 pro Ist. B[illegible] Garofalo.
— In memoria di Eugenio P[illegible] da Albina e Marcella Basch[illegible] 20.000 pro Centro tumori Love[illegible] da Ketty Buich 20.000 pro Pro S[illegible]nectute; da Lorenzo Salvini [illegible] pro Centro dalmatico Jaden.
— In memoria di Mariano Petro[illegible]nio da Maria Fonda ved. Pe[illegible] 20.000 pro Domus Lucis San[illegible]netti.
— In memoria di Piermatteo P[illegible]ma dalla Fameia Cittano[illegible] 100.000; da Amelia Cleva 20.[illegible] pro Fameia Portolana.
— In memoria di Anita Randi B[illegible] solo dal marito 30.000 pro Ce[illegible] studi malattie del fegato.
— In memoria del nonno Ma[illegible] Ruini da Annalisa 25.000 [illegible] Astad.
— In memoria di Giorgio San[illegible] dalla cugina Antonietta Go[illegible] 50.000 pro Astad; da Lina Brum[illegible] Person 30.000 pro Istituto R[illegible]meyer.
— In memoria di Piero Santin[illegible] Rita, Argi, Guido, Marino, Man[illegible]la, Marta, Gianni, Patrizia e Fra[illegible] 50.000, dai colleghi di Wi[illegible] 180.000 pro Istituto Burlo Garofo[illegible]
— In memoria di Maria e Albe[illegible] Senizza da Gemma e Pino Man[illegible] da 20.000 pro Centro tumori Lo[illegible]nati.
— In memoria di Angela Str[illegible] Naglos dalle fam. Federico e [illegible]no Cattalini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppina S[illegible] ved. Griznik dalla nipote 30[illegible] pro Pro Senectute (pranzo Nata[illegible]
— In memoria di Carlo Traba[illegible] dai nipoti Alessandra, Edoar[illegible] Elena e Roberto 50.000 pro Cen[illegible] tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Toffani[illegible] Gon dagli amici dello spacc[illegible] 20.000 pro Centro tumori Loven[illegible]
— In memoria di Ferruccio [illegible]miati dai genitori 50.000 pro [illegible] Burlo Garofalo.

CST Corso per sub

Proseguendo il suo programma didattico, il Cst (Circolo sommozzatori Trieste) organizza nei mesi da febbraio a maggio, un corso per sommozzatori sportivi per il conseguimento del brevetto Fips di primo grado.

Il corso tenuto dagli istruttori della scuola federale di immersione di Trieste comprende, oltre le lezioni pratiche in piscina e in mare, anche le lezioni teoriche sull'autonomia, fisiologia, fisica, tecnica dell'immersione, soccorso e la rianimazione. Informazioni alla segreteria del circolo in via Carnaro 35 (di fronte al Palazzetto dello sport) ogni giorno dalle 18.30 alle 19.30, oppure alla piscina Bruno Bianchi ogni mercoledì dalle 20.30 alle 22 e venerdì dalle 21.30 alle 23.

GALLERIE

Quando la Forma maschera il Nulla

Paola Bonora espone allo studio Tommaseo. Un appuntamento diventato ormai annuale dell'artista ferrarese con la galleria triestina.

I ritratti iperrealisti e acquarellati di piccoli oggetti del quotidiano dei primi anni '80 sono esplosi in questa mostra in mille frammenti «opticalmente» coordinati su firmamenti acrilici e notturni.

La parabola della Forma, intesa come la maschera del Nulla, sembra essere il filo conduttore nell'evoluzione artistica della Bonora.

Una parabola che si risolve, a metà tra la favola e la fisiologia, in quadri che sembrano voler ritrarre la proiezione sul mondo del movimentato guizzare nei microoceani delle nostre retine dei sette milioni dei coni, addetti alla luce diurna, insieme ai centosettanta milioni dei bastoncini che coprono prevalentemente i turni della notte nel duro lavoro della visione.

E come viene spesso da dire in queste occasioni, annegare è dolce in questi mari.

Dolcemente ci vengono in mente le parole con cui conclude Walter Benjamin la sua «Opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica»: «La autoestraniazione dell'umanità ha raggiunto un grado che le permette di vivere il proprio annientamento come un godimento estetico di prim'ordine.

Questo è il senso dell'estetizzazione della politica che il fascismo persegue».

[a. c.]

Visita di scolari muggesani

Per il ciclo di visite didattiche nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni abbiamo avuto ospite la classe IV della scuola elementare a tempo pieno di Zindis (Muggia) con le insegnanti Licia Orlando e Alessandra Miot. Il gruppo degli alunni era formato da Manuela Coretti, Barbara Fontanot, Marina Frau, Luisa Rupolo, Arianna Russo, Monica Sinico, Sabrina Stefanato, Sandro Bartoli, Domenico Benvenuti, Nicola Bertocchi, Andrea Bisaro, Luca Debernardi, Sirio Della Santina, Tomaso Pelizzaro, Andrea Pitacco, Andrea Righini, Aroon Tremul, Vincenzo Turino e Lorenzo Zugna. I ragazzi hanno compiuto una visita attenta e meticolosa sostando nei vari reparti. A conclusione del giro scambio di espressioni augurali, distribuzione di pubblicazioni e posa per la foto ricordo. (Italfoto).

GALLERIE

Mondi da sogno e presepi

Dieci artisti polacchi raccolti da Anna Hensel sono stati presentati a Trieste dallo Studio d'arte Bassanese. Sono tutti pittori, e si sono formati nei diversi rami dell'Accademia di Belle arti di Varsavia, tranne Ela Jach Kowalska, che ha studiato a Poznam e che fa scaturire dalle sue tele una pittura densa e oscura, impregnata di colori emotivi. Sono i tratti comuni ai pittori di questa generazione, nata negli anni Trenta e presente in mostra, che impiega il colore per costruire mondi sospesi tra sogno e irrazionalità, allestiti con un paziente disegno cromatico da Jan Sumiga. Alcuni tra gli artisti più giovani riprendono questa tendenza: la pittura nucleare di Zbigniew Debski, le macchie rohrschakiane di Barbara Konic, le fantastiche corride di Alicja Slowikowska dissolte in un pulviscolo di pennellate astratte.

Alicja Wahl afferra invece decisamente in pugno la figura: anche se dissolti da una stesura pittorica fluida e trasparente i suoi corpi si impongono con una presenza spaziale e psicologica forte e delicata. Anche i più giovani Artur Lewandowski, Lech Okolow e Jan Dobkovski affrontano il corpo, ma preferiscono il gioco leggero e disimpegnato di un linguaggio pop, rivisitato con un'ironia e un distacco da metafisici. Soltanto Wojtek Wierzbicki si interroga sulle qualità della pittura e sui suoi limiti; svuota i corpi della loro plasticità apparente.

Queste «scene dal vuoto» sono più efficacemente inquietanti della piena senz'argine dei sentimenti cromatici, che domina invece nella pittura di artisti come Kowalska e Debski.

La Galleria d'arte del Circolo Calegari ha chiuso l'anno espositivo con una rassegna collettiva a cui hanno partecipato tanti pittori. C'era Melany Mosetti che dipinge i toni violacei di un paesaggio autunnale riscaldato dai ricordi, c'era accanto a lei il giovanissimo Luca Presot che si diverte a dipingere un presepe divisionista. C'era la tecnica smaliziata di Lodovico Zabotto e i paesaggi delicati di Gabriella Benci e di Tatiana Crevatin. C'erano le opere di Olivia Siauss, dal segno sicuro e deciso, e quelle di Emidio Eredità, che svelano invece una più dolce incertezza.

Ma c'era soprattutto la volontà di tutti gli artisti di testimoniare la vitalità del Circolo e la necessità di un luogo dove ritrovarsi. Il Circolo si dispone ora a trovare un'altra sede. Augusto Bartoli, che ne è l'animatore e che si presenta in mostra con un acquarello dalle vive macchie di piombo e di cobalto, pone con questa iniziativa, insieme ai soci, un'ipoteca positiva sull'impegno per l'attività futura.

«Dicembrearteottantanove» alla Galleria Cartesius è stata una mostra antologica di grafica, ravvivata dalla presenza di cinque artisti triestini: Ugo Carà e Rossdear espongono sculture in bronzo e in ceramica. Livio Schiozzi presenta tre recenti grafiche, che proseguono il discorso asciutto e stringato inaugurato di recente dall'artista. Nino Perizi si presenta con una serie inattesa, di nuovi e sorprendenti acquerelli. La stesura e i colori sono ridotti all'essenziale: macchie pure di blu su blu disegnano forme compatte come pietre nello spazio e allo stesso tempo protese con il dinamismo plastico di una scultura. Levità e forza si stringono la mano e costruiscono opere di qualità essenziali. Un incanto inatteso proviene dalle opere di Dino Predonzani. Le sue appartate presenze nelle gallerie della città costituiscono sempre una felice conferma delle grandi qualità dell'artista che, unico a Trieste, ha saputo fondere il rigore del segno con il movimento leggero della fiaba, la tristezza dei «tempi moderni» con la sconfitta di tale tristezza attraverso un inventare fantastico che si rivolge ad allietare le scabre scene dell'esistenza quotidiana con una traccia ferma e tenace. Ne sono una testimonianza i bozzetti a tempera per gli allestimenti navali eseguiti tra il '48 e il '50.

[l. s.]

RISTORANTI E RITROVI

Dancing Paradiso

Trieste - via Flavia. Stasera dalle 21 alle 02 con l'orchestra Berselli, programma liscio e anni Sessanta. Al Paradiso, di sabato sempre nuove orchestre.

Piano Bar Hotel Europa

con Umberto Lupi al pianoforte. Per prenota[illegible] tel. 200214. Chiuso domenica e lunedì.

Akropolis

Cucina greca. Toti 21.

Ristorante Pizzeria Ippodromo

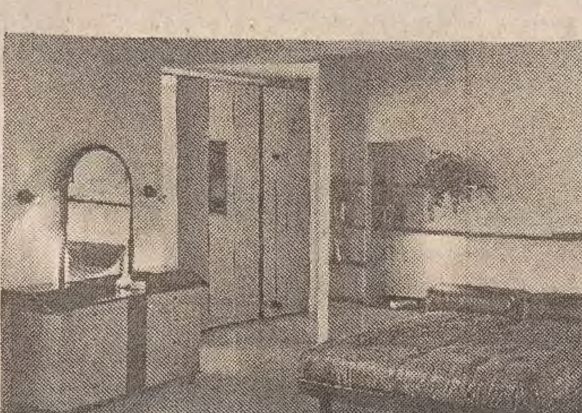
Questa sera concertino con Raffaella in Trio.

incontri
INCONT
incontri
INCONT

VIVI DI PIÙ LA VITA CON UN APPARECCHIO ACUSTICO PHILIPS
11817

PHILIPS
per udire meglio
Informazioni e prove gratuite dei nuovissimi apparecchi acustici presso:
OTTICA V. ZINGIRIAN
TRIESTE
VIA MURATTI 1 - TEL. 741101

a1117
REGALATI I NUOVI ARRIVI DELLA SERIE 1990
Con sole
73.600
al mese
una stupenda
CAMERA DA LETTO
COMPLETA DI RETI
(versamenti in c/c a partire dal 28/2/90)



MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
ts - via limitanea 4/a - tel. 393453

HILLSPORT
SCONTI 20-50%
SU TUTTA LA MERCE
sci - attacchi - scarponi - abbigliamento
BASOVIZZA - TS - 040/226515
AUT. COM. EFF.